

FEDI IN GIOCO A SCUOLA

Associazione cattolica esercenti cinema

Congresso Fidae – 6 dicembre 2019

Roma

ACEC – Associazione Cattolica Esercenti Cinema

- Atto costitutivo il 18 maggio 1949
- Rappresenta 800 Sale della Comunità in Italia
- Negli ultimi 10 anni ha promosso oltre 20 rassegne cinematografiche su temi di valore sociale, etico e culturale: dalle sfide dell'educazione ("Il tempo delle scelte") a quelle delle migrazioni ("Terre Promesse"), dal cinema per bambini e ragazzi ("Junior@Cinema") all'ecologia integrale ("Alle radici della vita").

Sale della Comunità

Vere e proprie sale cinematografiche polifunzionali:

- presenti in modo capillare sull'intero territorio italiano, costituendo in molte località l'unica alternativa culturale non comunale (scuola e biblioteca)
- creano aggregazione sociale
- promuovono cultura e formazione
- costituiscono un punto di incontro e di dialogo per tutta la comunità
- offrono la possibilità di sperimentare il senso dell'identità, della cittadinanza e della partecipazione

Il progetto educativo «Fedi in Gioco»

Pedagogia di comunità:

Scuole: dalla 3^a primaria alla 5^a secondaria di II°

Sale della Comunità: ex sale parrocchiali

Religion Today: festival del cinema (TN)

Università Cattolica: comitato scientifico

Filmcronache: esperti in media education

Ministeri Miur e Mibact: bando “Cinema a scuola 2018”

Quesito generativo

Le religioni, oggi, sono ancora necessarie? La crescita della secolarizzazione da un lato e del fondamentalismo dall'altro indicano una contraddizione in termini che si spiega soltanto accettando di mettere in gioco la religione, ciascuno la propria, per ritrovare il senso profondo di ogni esistenza nel valore universale della dignità umana.

RELIGIONI: hanno la **responsabilità di operare per la pace e delegittimare ogni tipo violenza** con le loro risorse morali e spirituali.

CINEMA: capacità di raccontare la società del pluralismo culturale, le sue sfumature, i suoi contrasti, le sue tensioni più o meno esplicite.

SCUOLE: chiamate ad affrontare la sfida dell'educazione per una società inclusiva. Nelle scuole italiane, in media, uno studente su dieci è straniero, con picchi del 50% (Miur, 2018)

Obiettivi

- **Promuovere il dialogo interreligioso e interculturale** attraverso una riflessione sulle religioni differenti, a partire dalle suggestioni e dagli spunti suggeriti dai film in rassegna
- **Sviluppare la media literacy** degli studenti attraverso l'acquisizione di strumenti critici utili per padroneggiare il complesso contesto iconico contemporaneo, e lo sviluppo di competenze relative alla lettura e decodifica di testi audiovisivi

Attività proposte

- **Rassegna di film** internazionali, preceduti da cortometraggi inediti (Religion Today) che presentano il tema del dialogo interreligioso e interculturale in una prospettiva educativa e attuale
- **Formazione per docenti e studenti** sull'aspetto tematico (dialogo interreligioso) e sulla media literacy (analisi del linguaggio cinematografico, analisi tematica, produzione audiovisiva)

Modalità di realizzazione

Ciascuna Sala della Comunità aderente propone alle scuole del proprio territorio:

- almeno n. 2 film da una lista predisposta da Acec
- almeno n. 1 pacchetto (4 ore) di formazione per docenti o studenti

Ciascun film è corredato da materiali didattici predisposti ad hoc da educatori mediali.

Le proiezioni possono ospitare registi/attori/esperti.

La formazione è condotta da critici cinematografici ed esperti del settore (con cv valutati dal Miur).

Criteri selezione film

I film sono selezionati per fasce d'età, seguendo tre precisi criteri:

gli **aspetti educativi** (pertinenza delle tematiche trattate ovvero del “contenuto”),

il **linguaggio cinematografico** (pertinenza della qualità della “forma”),

l'appeal verso il giovane spettatore (pertinenza della comunicazione).

Esempi di opere selezionate

- Scuola primaria: *Iqbal, bambini senza paura* (Fuzzelier & Payami, FR 2015); *Il primo meraviglioso spettacolo* (D. Sibaldi, IT 2017), *Dilili a Parigi* (M. Ocelot, FR 2018)
- Scuola secondaria di I grado: *La bicicletta verde* (H. Al-Mansour, 2012), *Bekas* (K. Kader, GB 2015), *Malala* (D. Guggenheim, Usa 2015)
- Scuola secondaria di II grado: *Porto il velo, adoro i Queen* (L. Porrino, It 2016), *My name is Adil* (Azzab, Pellizzer, Rezene, It, Mar 2016), *Dove bisogna stare* (Collizzolli & Gaglianone, It 2018)

Articolazione dell'azione

L'attività di cineforum rivolta a bambini e ragazzi prevede tre momenti:

- *Introduzione al film* per stimolare nei partecipanti una visione critica dell'opera invitando a porre attenzione a determinati elementi che poi verranno approfonditi nel dibattito
- *Proiezione del film*
- *Lettura guidata e dibattito* su tematiche, dispositivi comunicativi, elementi del linguaggio cinematografico. Questa attività viene condotta con metodologia interattiva-partecipativa finalizzata ad una lettura condivisa dell'opera e all'emersione di punti di vista diversi sull'oggetto del dibattito.

Cineforum per bambini/ragazzi

ANALISI – COMPrensIONE – RIFLESSIONE (INTERPRETAZIONE)
– CONFRONTO CON LA REALTÀ E CON VARI PT.I DI VISTA

Comprendere un film significa conoscere i personaggi, i tempi, i luoghi in cui agiscono, gli avvenimenti che li coinvolgono.

Interpretare un film significa ricostruire quella parte di realtà che sta intorno al testo e che permette di capirne meglio le caratteristiche e i significati, ricostruire cioè il contesto, le esperienze e le situazioni a cui il testo si ricollega.

Perché il percorso di analisi trasformi la visione in un momento arricchente della personalità ci vuole l'attivazione di una terza abilità: il **confronto tra il mondo reale** e il mondo narrato, tra le esperienze e la realtà che ognuno di noi vive e le esperienze e le situazioni narrate nel testo.

Partecipazione

- Gennaio 2019: comunicazione alle Sale
- Da febbraio a ottobre 2019: proiezioni e formazione
- 40 Sale della Comunità
- 60 scuole coinvolte (da Alcamo ad Arco di Trento)
- 100 film proiettati con ospiti (registi, critici, ...)
- 5 cortometraggi inediti di Religion Today
- 100 ore di formazione per docenti e studenti

Impatto culturale ed educativo: rassegna cinematografica

- **percorso di crescita personale** legato alla propria presenza in un contesto sociale dinamico e multiculturale
- capacità di dialogare a partire dal **riconoscimento e valorizzazione delle differenze e dal rispetto reciproco**
- cinema come luogo privilegiato in cui la crescita culturale si sposa con il piacere dell'esperienza di **visione condivisa**

Impatto culturale ed educativo: formazione studenti

- **acquisizione di competenze di tipo semiotico e analitico** per la decodifica di testi complessi come quelli cinematografici;
- apprendimento delle **basi del linguaggio audiovisivo** e del suo funzionamento, competenza fondamentale per sviluppare una capacità critica attraverso cui padroneggiare gli input audiovisivi a cui sono sottoposti (spot, filmati digitali, pubblicità...)
- **possibilità di agire in modo proattivo e creativo**, divenendo loro stessi “autori” di prodotti audiovisivi (per i laboratori di produzione cortometraggi)

Impatto culturale ed educativo: formazione docenti

- acquisizione di **metodologie e prassi analitiche** sia da un punto di vista semiotico linguistico che da un punto di vista tematico
- acquisizione di **strategie per condurre la discussione** con gli studenti in contesti e su argomenti integrativi rispetto al percorso curricolare
- opportunità di creare una **proficua rete di relazioni** con esperti del mondo del cinema (critici, formatori...) e con esponenti di religioni diverse, per facilitare la gestione di classi multiethniche

Strumenti di valutazione

- **questionario** di gradimento e valutazione per gli insegnanti e questionario di gradimento e valutazione per gli alunni
- **focus group** con insegnanti e alunni
- **relazione** da parte dell'esperto che ha condotto l'attività al cinema/formazione
- **relazione dell'insegnante** che ha eventualmente approfondito l'attività in classe

Per chiudere...

Il Progetto si muove nella direzione indicata da **Papa Francesco** secondo cui: ***nella costruzione della pace, le religioni, con le loro risorse spirituali e morali, hanno un ruolo particolare e insostituibile*** (Word Conference of Religions for Peace, 2017).

Il CINEMA permette in **forma simbolica** il meccanismo esplorativo della realtà e il confronto con la nostra interiorità. *Calvino* (Palomar, 1983): l'universo è lo **specchio** in cui possiamo contemplare solo ciò che abbiamo imparato a conoscere in noi.

Grazie per la Vostra attenzione

www.saledellacomunita.it

WORKSHOP

Usare il cinema nella didattica

Congresso Fidae – 6 dicembre 2019

Roma

Teoria di riferimento: *Media Education*

- EDUCAZIONE AI MEDIA
- EDUCAZIONE CON I MEDIA
- EDUCAZIONE ATTRAVERSO I MEDIA (Galliani, 1997)

abilità di accedere ai media, di comprendere e valutare criticamente i loro vari aspetti e i loro contenuti e di creare comunicazioni in una varietà di contesti (Commissione Europea, 2007)

Caratteristiche dei media

- Veicolano gran quantità di informazioni (pensiamo al cinema in particolare)
- Influenzano il nostro rapporto con la realtà: strutturano sia il nostro “ambiente mentale” (De Kerkhove) sia il nostro sapere
- Sono caratterizzati da pluralità e ricchezza espressiva (narrazione, punto di vista, linguaggi)
- Posseggono duttilità comunicativa (si prestano a diversi usi)
- Sono vicini alla sensibilità e alle abitudini delle generazioni più giovani, e quindi il loro uso diventa particolarmente motivante

Cinema

Il cinema, in particolare, ha specifiche potenzialità, importanti per il coinvolgimento degli spettatori nelle tematiche trattate e nel favorire in loro un pensiero riflessivo su di esse. Tra le caratteristiche principali di un'opera cinematografica, citiamo:

- **Immediatezza:** possibilità di rimandare in modo immediato e concreto ad ambiti spaziali e temporali definiti e a soggetti in carne ed ossa, per cui può diventare molto utile per descrivere un fatto o presentare un problema;
- **Presenza emozionale:** grazie alla sinergia tra linguaggio verbale, visivo e musicale, accresce il coinvolgimento, l'identificazione, suscita interrogativi, motiva alla riflessione;
- **Problematizzazione:** può essere una fonte sia rispetto alla cultura materiale sia per quanto riguarda la storia delle mentalità, l'immaginario, le aspettative, i valori di una determinata società, in un determinato periodo storico.

Globalità delle caratteristiche

I tre usi e le tre letture spontaneamente si integrano, poiché l'analisi critica del film come fonte e la decodifica dei messaggi del film come testo, non può non essere filtrata dalla fascinazione, dallo stupore provato davanti l'immagine in movimento e dall'identificazione, che le hanno precedute.

Accompagnare lo spettatore in un'analisi che lo porti alla comprensione, a cui può seguire l'interpretazione, e in fine il confronto con la realtà.

Cineforum per bambini/ragazzi

ANALISI – COMPrensIONE – RIFLESSIONE (INTERPRETAZIONE)
– CONFRONTO CON LA REALTÀ E CON VARI PT.I DI VISTA

Comprendere un film significa conoscere i personaggi, i tempi, i luoghi in cui agiscono, gli avvenimenti che li coinvolgono.

Interpretare un film significa ricostruire quella parte di realtà che sta intorno al testo e che permette di capirne meglio le caratteristiche e i significati, ricostruire cioè il contesto, le esperienze e le situazioni a cui il testo si ricollega.

Perché il percorso di analisi trasformi la visione in un momento arricchente della personalità ci vuole l'attivazione di una terza abilità: il **confronto tra il mondo reale** e il mondo narrato, tra le esperienze e la realtà che ognuno di noi vive e le esperienze e le situazioni narrate nel testo.

OBIETTIVI EDUCATIVI, SOCIALI E CULTURALI

1) alfabetizzare i bambini e ragazzi in modo corretto e creativo al linguaggio audiovisivo

Grazie all'attività di cineforum il partecipante si costruisce uno sguardo critico che gli permette di ricevere gli input comunicativi a livello audiovisivo (non solo film, ma anche pubblicità, programmi tv, filmati digitali via internet, ecc...) in modo consapevole e attento alle tecniche utilizzate e ai conseguenti effetti che tali tecniche comportano nella trasmissione del messaggio. Questo sia grazie alla lettura guidata sulla sintassi audiovisiva, sia grazie all'interpretazione condivisa dei messaggi che vengono veicolati attraverso il linguaggio delle immagini.

OBIETTIVI EDUCATIVI, SOCIALI E CULTURALI

2) **stimolare il dialogo e la comprensione di punti di vista diversi dal proprio.**

E' proprio del cinema come mezzo il valore del DECENTRAMENTO, inteso come CAMBIAMENTO del PUNTO di VISTA, per arrivare a riconoscere nell'altro il diritto di porsi come "altro da me". Ferracini (2000): "Lo schermo del cinema è come un confine che si accende e ci dà l'illusione di andare oltre, ma finisce invece per ficcarci dentro al baule del nostro cuore, dove l'inconscio aspetta le luci spente per produrre fantasie e sogni" - E continua - "quelle finzioni ci aiutano a guardare meglio fuori e a scavare meglio dentro, per far sì che l'identità non si scontri con l'altro o non si definisca contro la differenza, ma che, anzi, proprio il dire "io" permetta meglio di dire "noi", rispettando il "tu".

OBIETTIVI EDUCATIVI, SOCIALI E CULTURALI

3) **approfondire in modo piacevole le proprie conoscenze.**

Il film fa VEDERE realtà diverse dalla propria, e quindi permette di relativizzare le proprie certezze e chiedersi le ragioni delle differenze o delle somiglianze di popoli e culture diverse;

Mette a fuoco una SITUAZIONE PROBLEMATICA in tempi brevi e con forte impatto emotivo;

Attraverso il coinvolgimento e l'identificazione fa emergere stereotipi e pregiudizi, provoca la messa in discussione delle proprie credenze, favorisce il cambiamento del punto di vista.

Meccanismi di coinvolgimento

- **Sospensione dell'incredulità**

Lo schermo diventa uno spazio fittizio con caratteristiche di realtà, che grazie alla verosimiglianza risuona emotivamente nello spettatore e lo porta ad accettare ciò che vede come un fatto «reale» per la durata del film

- **Identificazione primaria**

- **Identificazione secondaria - proiezione**

Meccanismi di coinvolgimento

Identificazione primaria

Lacan (1966): del bambino neonato con la madre, da cui non si distingue

Metz (1977): dello spettatore con la macchina da presa

Meccanismi di coinvolgimento

Identificazione secondaria

Fase dello specchio (6-18 mesi)

Lacan (1966): nello sviluppo del bambino con le altre persone, soprattutto con il genitore dello stesso sesso per risolvere il complesso edipico

Metz (1977): dello spettatore con i personaggi

Proiezione: attribuzione ai personaggi di pensieri, aspirazioni, intenzioni non realizzate che appartengono allo spettatore

Meccanismi di coinvolgimento

Anna Freud (*L'io e i meccanismi di difesa*, 1936)

Il bambino si identifica con le persone che teme (fonti di minaccia) perché in questo modo padroneggia l'angoscia e respinge il pericolo, appagando in forma innocua impulsi che la coscienza considera proibiti.

Risultati attesi dalle attività di Media Education

Attraverso questo percorso si dovrebbe giungere a:

- Maggior consapevolezza del proprio rapporto con l'universo mediatico
- Saper individuare le specificità dei vari messaggi
- Saper acquisire in modo critico conoscenza attraverso i media
- Saper valutare il ruolo e la funzione dei media nella società